

## **I Distretti: perché**

La Regione, con la DGR n. 29/11/2002 n. 7/11384 ha definito gli indirizzi per le politiche di sviluppo, il modello di governance e le procedure per la programmazione e per i finanziamenti, aggiornando così l'impianto normativo e amministrativo risalente al 1994.

I modelli di distretto e la selezione delle aree sono stati definiti nel 2001 con le Deliberazioni della Giunta Regionale /DDGR) n. 3839 del 16 marzo 2001 e n. 7/6356 del 5 ottobre 2001.

In particolare sono state definite due tipologie di distretto:

### **1. Distretti tradizionali di specializzazione**

Sistemi territoriali, limitati geograficamente e costituiti da aree contigue, in cui si verifica una concentrazione di piccole imprese, caratterizzate da una stessa specializzazione produttiva, creati con l'obiettivo di identificare "aree di eccellenza produttiva ovvero poli di sviluppo con un elevato potenziale tecnologico", per le quali è prevista la definizione di politiche pubbliche di intervento mirate.

I comuni mantovani compresi nell'organizzazione dei Distretti Industriali di tipo tradizionale sono:

Distretto n. 6 – CASTEL GOFFREDO per il settore TESSILE - CALZA

Asola, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Mariana Mantovana, Medole, Piubega, Solferino.

Distretto n. 16 – CASALASCO-VIADANESE per il settore LEGNO

Borgoforte, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta, Viadana.

### **2. I metadistretti**

Aree tematiche di intervento di tipo orizzontale, non limitate territorialmente e spinte verso una forte integrazione intersettoriale, caratterizzate dal trasferimento del patrimonio conoscitivo al campo applicativo.

Si differenziano profondamente dei Distretti Industriali Tradizionali per la loro indipendenza rispetto ai limiti territoriali, poiché la classificazione avviene su base tematica e si crea una sorta di reticolo territoriale che lega località anche tra di loro distanti.

Nell'individuazione delle filiere rilevanti ai fini della definizione dei meta distretti la regione ha fatto riferimento ad una serie di informazioni ritenute significative per la struttura dell'economia lombarda.

I Metadistretti lombardi sono:

#### **Biotecnologie alimentari:**

Colture vinicole e aziende vitivinicole, lavorazioni di carne, pesce, frutta e ortaggi, olii e grassi, trasformazione, lattiero casearia, granaglie e amidacei, prodotti per alimentazione animale, altri alimentari, vino, fabbricazione di birra, macchine per alimentari.

Si sviluppa su 121 comuni delle 11 province lombarde, tra i quali figurano 21 comuni mantovani.

#### **Metadistretto biotecnologie non alimentari:**

Prodotti chimici di base, pesticidi, vernici, farmaceutici, colle, prodotti ausiliari per il tessile, cuoio, altri prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali, macchine e impianti per industria chimica.

Si sviluppa su 58 comuni della regione di 8 province lombarde, tra i quali risulta il solo Comune di Mantova.

### **Metadistretto del design**

Mobili, apparecchi illuminanti, articoli di coltelleria e posateria, serrature e cerniere, stoviglie, pentolame, casalinghi, arredo bagno, minuteria metallica, rubinetti e valvole, macchine per legno.

Si sviluppa su 65 comuni di 6 province lombarde, tra i quali il solo comune di Rivarolo Mantovano.

### **Metadistretto dei materiali**

Sinterizzazione, preziosi, alluminio, zinco, piombo, rame, altri metalli non ferrosi, materie plastiche primarie, lastre fogli e tubi in plastica, imballaggi in plastica, articoli in plastica per edilizia, altri prodotti in plastica, prodotti ceramici per uso tecnico industriale, trattamento e rivestimento dei metalli, macchine per la metallurgia, macchine per materie plastiche, elementi ottici e fibre ottiche.

Si sviluppa su 103 comuni di 10 province lombarde (esclusa Cremona), tra cui il comune di Borgoforte.

### **Metadistretto della moda**

Preparazione e filatura di fibre tessili, tessitura di materie tessili, finissaggio dei tessuti, confezionamento di articoli in tessuto, altri tessuti, tessuti a maglia, maglieria, confezioni in pelle, altri articoli di vestiario e accessori, pellicce, gioielleria, bottoni, cerniere lampo, preparazione e concia del cuoio, articoli viaggio, borse, calzature, armature per occhiali, fabbricazione lenti, minuteria metallica, macchine tessili, macchine per pelletteria.

Si sviluppa su 126 comuni di 9 province lombarde (escluse Sondrio e Lecco), tra cui 12 comuni mantovani.

### **Innovation & Communication Technology**

Per la provincia di Mantova riguarda il comune di Volta Mantovana ed è stato individuato nel mese di marzo 2004 con D.G.R. n. VII/16917 del 26/3/04.